

**Determinazione del Dirigente del Servizio  
Tutela e Valutazioni Ambientali**

N. 55-20911/2018

**OGGETTO:** Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto *“Modifica e ampliamento dell’impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi”*

Comune: Torino

Proponente: General Fusti s.r.l..

**Esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

*Il Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali*

**Premesso che:**

- in data 08/05/2018 la Società General Fusti s.r.l. - con sede legale in Torino Strada del Francese 141/20 e Partita IVA 02999260017 - ha presentato domanda di avvio alla fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. e dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto di *“Modifica e ampliamento dell’impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi”* in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 5 dell’Allegato A2 della l.r. 40/98 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 61098 del 21/05/2018, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 45 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- in data 27/07/2018 si è svolta la Conferenza dei Servizi convocata ai sensi dell’art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per effettuare l’esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di cui all’oggetto;
- per lo svolgimento dell’istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell’organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e smi;
- l’istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell’ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell’organo tecnico;

**Rilevato che:**

*Localizzazione e stato di fatto*

- l’area oggetto dell’intervento si trova nella periferia nord-ovest del Comune di Torino al confine con il Comune di Borgaro Torinese, in Strada del Francese n. 141/20 nell’area produttiva Rostia;

- l'area residenziale più prossima all'impianto è il nucleo del Villaretto situato ad est del sito a distanza di 0,8 – 1 km;
- attualmente lo stabilimento General Fusti è autorizzato al trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in virtù dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche N. 14 – 4232 / 2016 del 4 febbraio 2016, integrata a seguito di modifiche non sostanziali con la Determinazione N. 286 - 31240/2017 del 14 novembre 2017;
- le attività presenti si possono così riassumere:
  - rigenerazione di fusti ed altri contenitori (150.000 contenitori/anno quantificabili in circa 3.000 t/anno); la capacità massima di immagazzinamento dei fusti da rigenerare è pari a 2.000 unità corrispondenti a circa 42 t;
  - trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi attraverso un impianto di tipo chimico, fisico e biologico (con trattamenti accessori quali pretrattamenti, trattamento delle emulsioni oleose ecc.) con una potenzialità massima stabilita pari a 84.500 ton/anno, compresi i reflui derivanti dalla linea di lavaggio fusti; la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti liquidi da avviare a trattamento è pari complessivamente a 729,80 mc;

#### *Stato di progetto*

- gli interventi di modifica si possono così riassumere:
  - ampliamento della sezione di trattamento biologico dei rifiuti con inserimento di una nuova vasca di equalizzazione, di una nuova vasca di ossidazione, della modifica della vasca di denitrificazione e di un nuovo flottatore;
  - ampliamento della capacità di stoccaggio dei rifiuti con installazione di 6 nuovi serbatoi da 30 mc di volume utile al posto degli attuali da 20 mc, e la creazione di un nuovo parco serbatoi denominato "parco serbatoi biologico" con installazione di 11 nuovi serbatoi da 40 mc di volume utile ciascuno;
  - l'ampliamento della sezione di pre-trattamento dell'impianto chimico-fisico con inserimento di due nuovi reattori di volume pari a 35 mc ciascuno;
  - modifica/implementazione del sistema di captazione e trattamento delle emissioni in atmosfera;
- con le modifiche proposte la capacità massima di trattamento dell'impianto raggiungerà le 120.000 t/anno a fronte delle attuali 85.000 t/anno;
- in sede di conferenza dei servizi l'azienda ha manifestato anche l'intenzione dell'incremento dello stoccaggio delle emulsioni;

#### **Considerato che**

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- e-mail del 26/07/2018 del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche della Città Metropolitana di Torino;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

---

#### **AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE**

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

**1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo**

- dovrà essere presentata istanza di modifica sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale in essere;

**2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:**

**Pianificazione Comunale**

- l'area oggetto dell'intervento è destinata dal Piano Regolatore vigente della Città di Torino in parte ad area per le attività produttive "IN" (art. 8 punto 11 delle N.U.E.A.) ed in parte a Zona Urbana di Trasformazione ZUT, Ambito 2.7 "Sturetta Nord" (art. 15 delle N.U.E.A.);
- l'area ricade in classe I, sottoclasse I (P) – porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche;

**Vincoli e fasce di rispetto**

- l'area non è gravata da alcun vincolo territoriale ed ambientale e non si rileva la presenza di fasce di rispetto;

**3. dal punto di vista progettuale**

- l'aumento della capacità di equalizzazione sia in termini di dimensioni delle vasche che in termini di possibilità di stoccare rifiuti in contenitori è un elemento che potrebbe consentire all'impianto una maggiore flessibilità di tipo gestionale, laminando i picchi di concentrazione;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento, della gestione dei rifiuti in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati in modo particolare per ciò che riguarda la captazione ed il trattamento delle emissioni in atmosfera;
- le informazioni fornite andranno comunque implementate secondo quanto richiesto per un progetto definitivo ai fini dell'ottenimento dell'AIA;
- al fine della corretta presentazione della documentazione si evidenzia quanto segue:
  - si valuta positivamente la richiesta di differenziare alcuni trattamenti per particolari rifiuti ai fini di aumentare l'efficienza depurativa dell'impianto ma si esprime qualche perplessità sulla scelta di non dedicare ad ogni trattamento un reattore ma di utilizzarne uno in maniera alternativa; occorre dunque valutare attentamente come si intende operare codificando le procedure che si intendono mettere in atto (pulizia/bonifica del reattore tra un utilizzo e l'altro ecc);

**4. dal punto di vista ambientale**

- vista la tipologia di intervento non si rilevano in generale criticità legate alla collocazione in un'area esclusivamente produttiva e senza la presenza di aree residenziali prossime;
- le informazioni fornite si sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- l'attività in progresso ha determinato problematiche a livello di emissioni odorigene che sono state sostanzialmente risolte, con il supporto di ARPA e C.M.To, al termine di un percorso di miglioramento sia tecnologico che gestionale dello stabilimento;
- anche nella successiva istruttoria per la fase di modifica sostanziale dell'AIA dovrà essere posta particolare attenzione a questo aspetto per far sì che le problematiche di impatto odorigeno non si verifichino nuovamente;

#### *Emissioni in atmosfera*

- occorre fornire un progetto completo nel momento di presentazione della domanda di AIA, in linea con quanto richiesto dal Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche della C.M.To. al fine della tutela della matrice atmosferica, seguendo quanto indicato all'interno della Circolare MOD.EM 2.0, scaricabile al seguente indirizzo web:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/emissioni-atmosfera/modulisticaemissioni>

- al fine della corretta presentazione della documentazione si evidenzia inoltre quanto segue:
  - nel progetto di modifica non sostanziale che l'impresa aveva presentato nel 2017, inerente l'inserimento di un nuovo post combustore termico rigenerativo per il trattamento delle emissioni provenienti da diverse sezioni dell'installazione, a livello di portate da trattare nell'RTO era già stato preventivato un contributo incrementale relativo ad un futuro ampliamento della linea di trattamento biologica, stimato pari a 3000 m<sup>3</sup>/h, infatti il post combustore era già stato dimensionato per trattare una portata pari a 12.000 m<sup>3</sup>/h;
  - nella valutazione preliminare attuale si ritrova all'incirca la corrispondenza col valore di 3000 m<sup>3</sup>/h in allora preventivato (720+2200+240 = 3160 m<sup>3</sup>/h), osserva però che è prevista una diminuzione della portata che si prevede di aspirare dalla vasca di denitrificazione (650 m<sup>3</sup>/h a fronte di 1040 m<sup>3</sup>/h previsti nel 2017). Considerando che l'impresa stessa specifica che "il processo di pre-denitrificazione, dal momento che si svolge prima dei trattamenti di ossidazione/nitrificazione, ha un potenziale odorigeno rilevante, poiché dal refluo non ancora ossidato possono liberarsi alte concentrazioni di composti organici e azotati" è necessario che nella stesura del progetto definitivo (che sarà oggetto di un procedimento di modifica sostanziale di A.I.A.) l'impresa chiarisca le motivazioni di tale decremento;
  - rispetto ai presupposti progettuali del 2017, in merito alle portate da aspirare nelle varie sezioni dell'impianto, per quanto riguarda la nuova vasca di ossidazione è stato utilizzato un rapporto 1:1 tra portata aspirata e portata delle soffianti, mentre in allora il progettista aveva proposto un rapporto di 1,3:1. Stessa considerazione per la vasca di equalizzazione in cui ora si propone una portata aspirata pari a 1,5 volte il volume occupato dalla vasca, mentre nel 2017 tale rapporto era pari a 2,2; Per cui anche in questo caso è necessario chiarire le motivazioni del decremento progettuale di aspirazione;
  - la portata prevista in aspirazione dal chimico- fisico dopo l'ampliamento della sezione di pretrattamento è la stessa che era stata indicata nella relazione del 2017 (3350 m<sup>3</sup>/h), mancherebbero all'appello i 70 m<sup>3</sup>/h dei due nuovi reattori.
- in sede istruttoria ci si riserva comunque a valutazioni più dettagliate una volta esaminati gli esiti di monitoraggi e controlli sull'assetto attuale;

#### *Gestione reflui*

- non sono emersi elementi di criticità legati all'aumento delle portate di scarico in fognatura considerata la possibilità di modulazione dello scarico sulle 24 ore;

---

#### **AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE**

**Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali**

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

- SMAT s.p.a., gestore della fognatura, concorda con le soluzioni impiantistiche proposte dal proponente non solo per il raddoppio della capacità/volume dell'impianto ma anche per le soluzioni che sono state cercate per migliorare la depurazione, fra cui l'ampliamento degli stoccaggi, il miglioramento dell'equalizzazione e l'implementazione della flottazione;

#### *Rumore*

- l'area oggetto dell'intervento è inserita in Classe VI " *Aree esclusivamente industriali*" del Piano di Zonizzazione Acustica;
- considerata la tipologia di intervento non si ritiene necessario richiedere una relazione previsionale di impatto acustico né prescrivere rilievi fonometrici successivi alla messa in esercizio dello stabilimento secondo le previsioni di progetto;

#### *Viabilità*

- l'area oggetto dell'intervento è facilmente accessibile dalla Tangenziale (uscita di Borgaro) percorrendo la S.P. 2 con svincolo su Strada del Francese;
- le infrastrutture viarie esistenti nell'area permettono ai mezzi pesanti di raggiungere l'area oggetto d'intervento senza interessare necessariamente i centri urbani limitrofi;
- in sede di conferenza dei Servizi, il rappresentante della Città di Torino ha evidenziato la necessità, sulla base di un parere del Servizio Mobilità e del Servizio Urbanizzazioni, di verificare l'eventuale piano di emergenza previsto nel certificato di prevenzione incendi al fine di garantire la necessaria accessibilità ai mezzi di soccorso in caso di emergenza;

#### **Ritenuto che:**

- le informazioni fornite sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento, della gestione dei rifiuti in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati in modo particolare per ciò che riguarda la captazione ed il trattamento delle emissioni in atmosfera;
- sono comunque necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale che possono migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito del successivo iter autorizzativo per il rilascio dell'AIA:
  - si dovrà dare evidenza di quanto indicato in precedenza al punto 3. *dal punto di vista progettuale* ed al punto 4. *dal punto di vista ambientale* del presente atto;
- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 08/05/2018, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione eventualmente previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino;
- dovrà essere adottata ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;

**Ritenuto** pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e smi, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:

#### **Adempimenti**

- dovrà essere comunicata al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana e all'ARPA la data di avvio e conclusione dei lavori e la data di entrata in esercizio dell'impianto secondo le previsioni di progetto;

#### **Visti:**

- i pareri dei soggetti interessati, in atti;
- la l.r. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi "Norme in materia ambientale"
- il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo **di escludere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10, comma 3 della l.r. 40/98 e smi, il progetto di "*Modifica e ampliamento dell'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi*" presentato in data 08/05/2018 dalla Società General Fusti s.r.l. - con sede legale in Torino Strada del Francese 141/20 e Partita IVA 02999260017 **dalla fase di Valutazione** (art. 12 della l.r. 40/98 e smi), subordinatamente a quanto sopra specificato.

### **AVVERTE**

che il mancato rispetto delle condizioni ambientali di cui sopra comporterà l'applicazione degli artt. 28 e 29 del D lgs. 152 2006 e smi.

---

#### **AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE**

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

Copia della presente determinazione verrà inviata al Proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 07/08/2018

**Il Dirigente del Servizio**  
*Ing. Massimo Vettoretti*